

Il « fattaccio » accaduto a Rivera non deve significare la condanna di Pescara sportiva

Beazot lo ha chiamato per sostituire gli infortunati Facchetti e Scirea

Dopo la conferenza del PCI sullo sport

Vivo interesse e ampi consensi

La partecipazione della stampa italiana - Le dichiarazioni di Carraro

ROMA — Il rilevante ruolo che la prima Conferenza nazionale del PCI sullo sport avrebbe avuto, per accelerare i tempi della riforma sportiva, era avvertito durante la fase di preparazione, quando dai dibattiti nelle distinte conferenze regionali, nelle assemblee provinciali veniva configurandosi una vasta adesione di forze politiche e sportive, anche diverse, a un impegno ideale favorevole ad una iniziativa legislativa che con la costituzione del Servizio nazionale dello sport, con una diversa configurazione del ruolo e dei compiti del CONI, consentisse di mettere in moto tutta la potenzialità dell'iniziativa delle Regioni, dei Comuni, degli enti, delle associazioni e della scuola, per avviare allo sport una espansione a livelli di massa e un contenuto culturale superiore.

Nuovi impegni per lo sport

« Noi dirigenti delle federazioni sportive dice Carraro ci siamo sempre lamentati perché gli uomini dei partiti politici non dedicavano la dovuta attenzione allo sport. Adesso che ciò avviene non possiamo non essere soddisfatti; tanto più riteniamo si debba apprezzare una iniziativa così promossa e articolata del secondo partito italiano. Questo interessamento promouviamo e discutiamo con diversità di vedute, ma di ciò non dobbiamo preoccuparci, dobbiamo saper cogliere quanto di positivo per la promozione dello sport, per la sua anche doveroso sottolineare l'apprezzamento per il taglio che ha avuto questa conferenza nazionale, la quale si è svolta anche di quanto c'è di positivo nello sport, senza trascurare, come è giusto, la critica a ciò che è negativo. Per la prima volta abbiamo sentito volteggiare con argomenti di grande valore culturale dall'on. Giovanni Berlinguer, il ruolo delle società sportive. Una notazione che ha consentito di condurre una analisi profonda del fenomeno sportivo, delle sue origini, del suo valore culturale, delle ragioni che impongono alle forze politiche responsabili una iniziativa che consenta di utilizzare tutto il contributo positivo che può venire dall'esistente e di promuovere il nuovo.

Vasta eco sulla stampa

La rilevanza avuta da questa prima Conferenza nazionale del partito sullo sport è daltonista testimoniata anche dalla attenzione che è stata riservata da gran parte dei giornali italiani, tra i quali in stridente contraddizione con lo stile che il giornale ostenta, è mancata la Repubblica. Le proposte e la strategia indicate per fare avanzare la riforma sportiva hanno trovato, senza eccezioni, un vasto consenso. Nel generale panorama di resoconti obiettivi va segnalato uno stravolgimento di tutti i rapporti che fa dire al compagno Giovanni Berlinguer esattamente il contrario di ciò che ha detto. Secondo Carraro, sullo sport affermando tra l'altro che l'iniziativa comunista « rappresenta, per un'altra autorevolezza, un nuovo dimensio del sport e per il realizzarsi delle modifiche alle sue strutture organizzative. E' questa una autorevolezza che conferma che l'impegno delle forze politiche non è superficiale, né estemporaneo, né provvisorio ».

Eugenio Bomboni

Il Milan non molla (il Perugia sorprende)

Sicuro lo 0-2 a tavolino contro i pescaresi, ma esiste anche il pericolo della squalifica - E' rimasta in cordata la Juventus - Prima vittoria della Fiorentina - Roma e Lazio continuano a deludere

ROMA — Il Milan sta facendo sul serio anche se da Pescara non è venuta la verifica che Liedholm aspettava. Il gesto criminoso del teppista (se Rivera fosse stato colpito, poniamo alla tempra o con maggiore violenza, le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche) non lo ha permesso. Chiaro infatti che gli abruzzesi abbiano concesso come l'incontro fosse finito al 38'. Il resto era inutile al fine del risultato. Comunque se il gesto del teppista è condannato, non c'è da sentirsi di fare altrettanto nei confronti della stragrande maggioranza del pubblico. Il suo comportamento è stato esemplare sotto ogni punto di vista. Le accoglienze al rossoneri erano state calorose. Nel corso della partita non c'era stata alcuna contestazione. Al momento che Rivera veniva colpito, era il Pescara che stava producendo il suo sforzo per occultare il pareggio (non solo era il gol del rossoneri), e stava per battere una punizione. Non è il nostro solo convincimento. Lo testimoniano i resoconti di ieri dei cronisti, come i filmati della TV di domenica sera. Le decisioni del giudice sportivo saranno prese mercoledì 7 dopo la parentesi internazionale. Sicuramente vi sarà l'assegnazione della vittoria al Milan per 2-0 (il risultato del campo è stato 2-1), e il rischio della squalifica del campo esiste. In questo



Il genovese DI GIOVANNI a letto con la gamba ingessata per la frattura di tibia e perone, riportata nella partita con la Juventus. Dovrà stare fermo due mesi. RIVERA abbandona il campo dopo essere stato colpito da una sassata alla testa

caso, però, si tratterebbe di un provvedimento disciplinare. Il regolamento. Una forte squalifica starebbe a significare una condanna non solo al Pescara come società, ma all'intera Pescara sportiva che si è subito dissociata dal teppistico episodio.

Si gareggia a Crans Montana per le « World's series »

Oggi di scena le donne nello slalom speciale

Domani toccherà agli uomini - Il prossimo appuntamento a San Sicario

Di Mauro Bernardi non si può certamente dire « ma chi è costui? ». Non che abbia vinto le grandi gare di Coppa del mondo mettendo in riga gli assi dello slalom, ma comunque tre belle vittorie la scorsa stagione le ha centrate a Bad Ragaz, a Bulle e a Zurigo. Virgilio di andare. Ha vinto, tanto per chiarire, più di Piero Gros, che è il campione olimpico dello e speciale slalom. Il suo ultimo successo è stato quello di Crans Montana, nella tormenta e con 25 gradi sotto zero a surregolare gli sciatori, spettatori e giornalisti, non sorprende nessuno. E' una vittoria che fa bene agli azzurri che avevano certamente bisogno di piazzare una loro in testa alla classifica.



Da BRUNO BERNARDI, dopo il brillante successo di Val Senales si attende una pronta conferma

Ma se l'aria per Juventus e Torino è cambiata, grossa sorpresa l'ha fornita il Perugia di Castagner. E non tanto perché, battuto il Torino, ha vinto la partita, ma perché ha vinto insieme al Venezia e allo stesso Torino. E' la pronta reazione, dopo la sconfitta con il Lazio, che ha portato il Perugia a 32 punti e il pareggio da salire con l'Inter, a stupire. La morte del povero Renato Curi ha abbattuto la speranza di un ritorno alla vetta di risalire la corrente nonche l'indovinato acquisto di Biondi arrivato da Lecce dopo la morte di Curi, e che ha saputo inserirsi in una vigilia nel « collettivo » perugino. La squadra di Novellino è una provinciale che si è dimostrata capace di una vera rivelazione del campionato, più dello stesso Venezia.

Convocati gli azzurri per le « World's Series »

MILANO — Il direttore agonistico delle squadre azzurre del sei alpino, ario Colletti ha comunicato ieri la formazione che disputerà domani a Crans Montana lo slalom speciale maschile valevole per le « World's Series ». Si tratta di cinque azzurri della squadra A, e cioè Thoeni, Gros, Bieler, Radici e Nocerri, e tre della squadra B, Bernardi, De Chiesa e Burini. Per lo slalom gigante maschile, in programma venerdì di prossimo a San Sicario, saranno confermati i cinque della squadra A, mentre due della « B » faranno posto a Strucker e Malloy.

Remo Musumeci

Tutto sta a vedere — è l'opinione di Santilli — se gli azzurri riusciranno a neutralizzare la fatica delle ultime tre settimane e presentarsi in condizione di freschezza per la finale. Pietrangeli, da parte sua, afferma che è impossibile prevedere piani o tattiche sul velocielimi campi d'erba. Bisogna giocare d'istinto rispondendo botta su botta sperando,

Rugby: dopo l'incoraggiante pareggio con la Romania

Autentico collettivo la squadra del 10-10

Il 6-0 di Bucarest non è stato cancellato. E non poteva esserlo. Con la Romania infatti c'era da esser soddisfatti per una sconfitta di misura. E' finita, come sapete, la partita con gli azzurri battuti ad anni pari con i detentori della Coppa Europa. Il pareggio è nato a tempo scaduto, con un tiro di calcio piazzato da 50 metri. Passa un minuto e Gaetanelli rende un cortese accento con un tiro da 45 metri. Fa piacere per Gaetanelli, un ragazzo che gioca con la sicurezza del veterano e che è da augurarsi una finale meritata. La squadra trovata la giusta collocazione con la maglia numero 10 sulla schiena. Il 10-10 è risultato prestigioso ma va detto che non è stata una bella partita, col fango che rendeva difficile il gioco aperto. Va anche detto che i romeni sono stati messi su un pullman a Roma, dal segretario della federazione Sandro Disano, il 16 di venerdì e sono arrivati a Reggio Calabria alle 4 del mattino di sabato. La bella partita, degli azzurri non potrà quindi far testo e rapporto del match che i romeni gio-

cheranno in Francia tra 10 giorni. Fuori apparire noioso insistere. Ma non vi è sport dove sia così forte il senso del collettivo come nel rugby. Se non funzionano i mediatori si ha una squadra divisa in due frangenti e se si fa eccessivo affidamento sulla mischia si perde il senso del gioco. Non si ha collettivo di rugby senza lo spirito del rugby. Che è poi lo spirito di tutte le cose. E' un'altra concentrazione, rispetto degli avversari, grinta e determinazione e, soprattutto, la convinzione che si può far sempre affidamento sui compagni di squadra. A Reggio Calabria la squadra azzurra era un vero collettivo. Dopo il pareggio di sabato la situazione in Coppa Europa (che, giova ripeterlo, è una manifestazione svlitta e praticata in un'altra autorevolezza, in testa la Francia con due vittorie (6-0 alla Cecoslovacchia, 26-9 alla Polonia), poi una vittoria (10-0 alla Francia (13-21 alla Polonia) e un pareggio (10-10 con l'Italia), l'Italia con una vittoria (10-4 sulla Cecoslovacchia) e un pareggio e una sconfitta (6-12 con la Jugoslavia), la Polonia

Cresce l'attesa per la finale di Coppa Davis con l'Australia

Pietrangeli non rischia Zugarelli in... panchina

tra l'altro, di non scivolare sull'erba corta e secca. Non c'è tempo per pensare. Sull'erba è sufficiente un'ora e mezza al massimo per decidere un incontro. Pietrangeli è convinto che il sorteggio, che verrà fatto giovedì, vigilia della finale, non abbia molta importanza. Tutto dipenderà dalla prima giornata. Se gli azzurri perderanno i due primi singolari l'Italia rischia il « capotto » al contrario se Roche, per ipotesi, con la sua schiena

SIDNEY — Tomino Zugarelli cresce, ma è ormai troppo tardi per indurre Nicola Pietrangeli a correre rischi inutili a quattro giorni dalla finale di Coppa Davis. Opposto è il parere di Gaetanelli che ha perso per 6-1, 9-7, 6-1, ma parecchie volte i giochi sono rimasti incerti sul 40 pari. Barazzutti invece ha battuto solo un antiosteo. La vera battaglia, quella che dovrà portare ai successi in Coppa del mondo, inizierà in Italia il 12 dicembre con il classico Critterium della prima neve. E' possibile che Mauro Bernardi abbia aperto la caccia alla successione al nostro scudetto. E' un fatto comunque che il piccolo sciatore di Bolzano, vent'anni il 22 agosto, ha solo assaporato un successo più importante del tre conquistati l'anno scorso. Ora le « World's Series » esauriranno la tappa svizzera con due slalom (ferminelle e maschietti) oggi e domani. Poi trasferimento a San Sicario, in Piemonte, per i due « gi-

Manfredonia «libero» contro il Lussemburgo

L'altra novità, oltre al giocatore della Lazio, è il milanista Maldera - Oggi gli azzurri si raduneranno a Roma

ROMA — Per l'incontro Italia-Lussemburgo di calcio, valevole per il torneo di qualificazione della Coppa del mondo, l'F. A. in programma a Roma il 3 dicembre 1977, con inizio alle 14.30, sono stati convocati i seguenti giocatori: Maldera (Milan), Castelli (Lazio), Zito (Dinamo), Giancarlo (Fiorentina); Benetti (Juventus), Battaglia (Juventus), Capello (Juventus), Casali (Juventus), Cuccureddu (Juventus), Gentile (Juventus), Graziani (Juventus), Maldera Aldo (Milan), Manfredonia Lionello (Lazio), Muzzini Roberto (Torino), Pulici Paolo (Torino), Sala Claudio (Torino), Sala Patrio (Torino), Tardelli Marco (Juventus), Zaccarelli Renato (Torino), Zito Dino (Juventus). All'attacco: fedelissimi: Enzo Beazot e Guglielmo Trevisan. Medici: prof. Leonardo Vecchietti e dott. Fino Cini. Massaggiatori: Giancarlo Della Casa (Inter), Carlo Trevisani (Milan).



Per MANFREDONIA è arrivato il momento dell'esordio nella nazionale maggiore

Questo il programma della nazionale: alle ore 15.30 di oggi si svolgerà una seduta di allenamento sul campo del Banco di Roma a Settebagni. Domani, alle ore 15, la Nazionale sosterrà, allo stadio Olimpico, un allenamento contro una formazione giovanile del Banco di Roma (L. 1000 l'ingresso). Giovedì 1, dicembre avrà luogo una seduta di allenamento al campo del Banco di Roma, alle ore 15. Venerdì 2 dicembre, alle ore 10.30, seduta di allenamento sempre al campo del Banco di Roma.

Non destano preoccupazione le condizioni di Scirea

La gara sarà diretta da una terna arbitrale di nazionalità jugoslava composta da Maximovic (arbitro); Milorad (guardalinee); Minajlo (guardalinee).

TORINO — Scirea ha dovuto rinunciare alla convocazione in nazionale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. « La botta al ginocchio destro, già infortunato una volta scorsa, gli ha fatto da delitto il medico della Juventus. La Neve non dovrebbe aver causato grossi danni. Stabilito le condizioni del giocatore erano migliorate rispetto a ieri, ma in questi casi sono necessari tre o quattro giorni di riposo assoluto prima di riprendere gradualmente le attività. Scirea sarebbe stato assolutamente possibile giocare con la nazionale. Mercoledì farà una visita a Scirea per vedere come e quando potrà riprendere la preparazione ».

Il 6 dicembre a convegno

MILANO — I tre consiglieri della Lega calcio, Pianelli, Fratuzzi e Mazza hanno convocato un convegno a Milano presso la sede della Lega, convegno al quale sono invitati tutti i presidenti di società. Si saranno affrontati i principali problemi del calcio professionistico, anche per porre termine alla questione commissariale. E' probabile che venga indetto un referendum sulla riapertura delle frontiere. Fratuzzi è uno degli esponenti della riapertura delle frontiere al giocatore straniero, contro la quale si è sempre esplicita la maggioranza dei presidenti di società.

Qualche sarebbe, con tutto il rispetto, il nostro pronostico?

C'è da considerare però che gli australiani non sono, né i tedeschi né gli olandesi del tennis quindi i conti in apparenza non tornano. I « castelli » si sono allenati ieri nei campi centrali di White City dopo gli azzurri. Roche è sceso in campo, ma la sua preparazione è sembrata a buon punto. Ieri è giunto anche l'arbitro americano Frank Hammond. Verso mezzogiorno è presentato a White City e ha salutato calorosamente i tenisti italiani di cui conosce vita e miracoli. Hammond ha detto di aver lasciato un lucroso arbitraggio in Germania per venire a dirigere la sua prima Coppa Davis. Hammond non ha infatti esitato ad accettare l'arbitraggio di Australia-Italia anche se non riceveva alcun compenso. Secondo l'arbitro, italiani e australiani si eguagliano e la partita è aperta ad ogni risultato.